



Federazione Autonomia Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca  
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - [falcri@falcriubi.it](mailto:falcri@falcriubi.it)  
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – [falcri-puglia@libero.it](mailto:falcri-puglia@libero.it)  
20121 Milano – Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - [falcri.nord@falcriubi.it](mailto:falcri.nord@falcriubi.it)  
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854  
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393  
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274  
Web: [www.falcriubi.it](http://www.falcriubi.it)

aderente



Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

## A TUTTI I COLLEGHI UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE PER LO SVILUPPO DI UBI BANCA?!?

Abbiamo appreso da indiscrezioni apparse sulla stampa che la Capogruppo starebbe lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che si proporrebbe – anche alla luce degli effetti della difficile crisi economica e finanziaria mondiale ancora in atto – il “rilancio” di UBI BANCA.

Il Piano Industriale “in corso” – valido, tenuto conto anche dei successivi “*upgrade*”, per il periodo 2007-2010 e che, in buona sostanza, è stato un piano d’integrazione tra le strutture delle ex BPU e BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE - ha fallito in molti dei suoi obiettivi principali quali la formazione, in tutte le sue componenti, di una cultura unitaria caratterizzante e l’accreditarsi – in tutti i territori presidiati – come realtà creditizia vicino alle famiglie e alle PMI. **A nulla purtroppo è valso il grande contributo offerto in tal senso dalle Lavoratrici e Lavoratori del Gruppo.**

Ad oggi possiamo certamente affermare che i principali obiettivi conseguiti sono stati solo “l’efficientamento” delle Risorse e la chiusura/vendita di numerose Agenzie/Attività. Quindi, di fatto, un “piano di sviluppo” (...) finalizzato solo ad abbattere i costi ed a ridimensionare la presenza di UBI nei territori già presidiati.

I fattori critici – che la FALCRI nel corso dell’attuazione del Piano Industriale 2007-2010 ha ripetutamente denunciato – possono, infatti, ricondursi:

- **all’attuazione di un progetto che ha, nella realtà, tenuto in considerazione solo le sinergie di costo anziché quelle da ricavi;**
- **alla disorganizzazione che ha preceduto e seguito la fase della migrazione informatica e che tuttora persiste;**
- **alla duplicazione dei Centri decisionali;**
- **alla forte carenza degli organici in tutte le Società e Aziende del Gruppo;**
- **alla scarsa capacità complessiva delle stesse Banche e Società di coinvolgere i Dipendenti nel processo in atto e l’abbandono del presidio di vasti territori che sono stati privati della giusta assistenza bancaria.**

Vogliamo augurarci, in questa delicata fase storica, che UBI BANCA faccia tesoro degli errori del passato e metta in atto quei correttivi capaci di eliminare la forte conflittualità ancora presente all’interno delle Banche e Società del Gruppo e di ricostituire il senso di appartenenza ad un solido e stabile Gruppo Bancario. Ancora oggi, infatti, si registrano diversità enormi di vedute e di comportamenti tra le Aziende del Gruppo e persistono alcune visioni prettamente “territoriali” che impediscono ancora ad UBI Banca di avere una reale dimensione nazionale.

**La FALCRI, pertanto, auspica che UBI BANCA attui scelte – REALMENTE IMPRONTATE ALLO SVILUPPO DURATURO E STABILE DI TUTTO IL GRUPPO E PER QUESTO CAPACI DI INVESTIRE SULLE RISORSE UMANE, attraverso la crescita professionale delle Risorse già presenti nonché la stabilizzazione e l’immissione di nuova e giovane forza lavoro, e SUI TERRITORI DI RIFERIMENTO, attraverso l’apertura di nuovi presidi nei territori sui quali il Gruppo ancora non è presente e lo sviluppo dei Poli Territoriali, oggi sempre più sviliti nelle funzioni e nei numeri. SCELTE, quindi, FINALMENTE IN LINEA anche CON I TANTO SBANDIERATI PRINCIPI DI RESPONSABILITA’ SOCIALE DELL’IMPRESA.**

Lì, 8 luglio 2009

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca